



“LO STRAPOTERE DEL TECNOCAPITALISMO HA SUPERATO LA FEDE”

Maurizio Martucci

Dal pantheon al server. Lo scontro di civiltà è di matrice californiana.

La Silicon Valley teorizza la morte di Dio, nichilisticamente soppiantato dalla neo-sacralizzazione degli algoritmi.

Siamo al bivio, l'altare o il byte?
Bisogna scegliere.
Parla Riccardo Tennenini.

Intervista a pag. 3

PRIMA DI TUTTI, AVEVA CAPITO TUTTO

Andrea Larsen

Sono già passati due anni dalla scomparsa di **Theodore Kaczynski** e ben trenta dalla pubblicazione del suo **Manifesto** sul quotidiano **New York Times**, eppure il suo pensiero e la sua capacità di raccontare i nostri tempi in seno all'evoluzione della tecnica sono sempre più, e con forza, una realtà con cui confrontarsi.

Persino per quanti le sue parole risuonavano come il frutto di un inutile allarmismo: si sono dovuti ricredere.

Articolo a pag. 6



**CI VEDIAMO
A TEATRO
PAG. 2**

DRONI E LASER MILITARI, LA TECNOLOGIA CAMBIA I CONFLITTI

Margherita Furlan

In un mondo dove i conflitti non sono più eccezioni ma la norma quotidiana, l'umanità è entrata in quella che gli storici già chiamano **l'Era delle Guerre**. Non si tratta di un singolo evento catastrofico, come le grandi del Novecento, ma di un mosaico frammentato di scontri perpetui.

Articolo a pag. 14

IL NUOVO CULTO DELL'ENERGIA DIGITALIZZATA

Carmen Tortora

Ci sono idee che non muoiono, semplicemente cambiano pelle. Si spogliano del linguaggio con cui sono nate e tornano più docili, più seducenti, più digeribili.

Articolo a pag. 17

“ *La verità è figlia
del tempo,
non dell'autorità.*

Francesco Bacone ”





DISCONNESSI

EVENTO

Pagina 2
15-30 novembre 2025

SOSTIENI LA LIBERTÀ, CI VEDIAMO A TEATRO

27 Novembre, a Roma il lancio di *Disconnessioni*

**IL FUTURO È NELLE MANI
DELL'INFORMAZIONE LIBERA**



 **DISCONNESSI**

MAURIZIO **MARTUCCI**
MARGHERITA **FURLAN**
VALENTINA **FERRANTI**
FRANCO **FRACASSI**
ILHAM **MENIN**
PIU' OSPITI A SORPRESA!

A soli due mesi dall'uscita del primo numero, **Disconnessioni** organizza il primo incontro pubblico, un appuntamento da non perdere: **giovedì 27 Novembre 2025 alle ore 20:30** le migliori firme del giornalismo indipendente italiano saliranno sul palco del centralissimo **Teatro Flavio** per lanciare l'unico giornale on-line libero d'Italia interamente dedicato all'informazione e alla critica della transizione digitale.

L'uscita dei primi quattro numeri ha registrato un forte interesse dei lettori, anche **oltre 60.000 visualizzazioni** sui nostri contenuti, più migliaia di iscritti alla newsletter per la fidelizzazione della lettura di pagine senza eguali. Il primo passo è stato compiuto.

"Non è un ossimoro, vogliamo arrivare su carta per disconnetterci davvero dalla gabbia digitale, tornare analogici sfogliando le pagine,

senza più scrollare i file", le parole di Maurizio Martucci, ideatore e Direttore di Disconnessioni, "ma c'è bisogno dell'aiuto di tutti, principalmente del pubblico dei lettori, la nostra linfa vitale.

Abbiamo programmi ambiziosi, siamo apripista, l'unico giornale d'inchiesta e approfondimento che si occupa interamente di questi temi, importantissimi e stranamente snobbati nonostante rappresentino il perno centrale del grande cambiamento di un'epoca senza precedenti.

*L'opinione pubblica deve sapere, l'aggiornamento è fondamentale per comprendere le vere mire espansionistiche della **Quarta Rivoluzione Industriale nella transizione digitale**. Noi ci siamo, adesso tocca a voi".*

Il giornalismo libero aiuta a rendere liberi.

Posti in sala limitati.

PRENOTA SUBITO IL TUO POSTO IN SALA

Sostieni Disconnessioni, il futuro è nelle mani dell'informazione libera. Insieme a ospiti a sorpresa, intervengono il Direttore e i collaboratori del giornale

MAURIZIO MARTUCCI
MARGHERITA FURLAN
VALENTINA FERRANTI
FRANCO FRACASSI
ILHAM MENIN

Giovedì 27 Novembre 2025
Ore 20.30

Teatro Flavio
Via Giovanni Mario Crescimbeni, 19
Roma (metrò Colosseo)

Ingresso libero e consapevole previa prenotazione, posti limitati
WhatsApp: **338 933 2671**
Telegram: **@Ilham8M**
e-mail: **disconnessioni@proton.me**



L'INTERVISTA

“LO STRAPOTERE DEL TECNOCAPITALISMO HA SUPERATO LA FEDE”

Tra filosofia e silicolonizzazione: *“la nuovo Dio”*, per Riccardo Tennenini siamo già schiavi digitali

Maurizio Martucci

Dal pantheon al server. Lo scontro di civiltà è di matrice californiana. **La Silicon Valley teorizza la morte di Dio**, nichilisticamente soppiantato dalla neo-sacralizzazione degli algoritmi.

Siamo al bivio, l'altare o il byte? Bisogna scegliere. Alimentare la reminiscenza platoniana per restare umani, memori del disvelamento dell'essere di heiddeggeriana memoria, oppure finire tra le grinfie transumane per la mutazione della specie, sconfitta biologia e natura con illusioni liquide e nanotecnologie.

La secolarizzazione è nel **Kali Yuga**, la più buia e peggiore nelle ciclicità delle ere. Ma la verità è nell'anima. Perenne. *“Il virtuale sostituisce il reale e l'operazione dell'automa, schiavo del proprio narcisismo, soppianta l'azione della Comunità”*.

Tra Plotino e Plutarco fino alla metafisica dell'Advaita Vedanta, **Riccardo Tennenini** ha studiato filosofia da autodidatta, abbracciando tradizioni millenarie, denunciata l'involuzione distruttiva nel libro **Schiavi Digitali**.

Alienazione, narcisismo e controllo al tempo del social network (Passaggio al bosco): *“la digitalizzazione è uno dei più vasti mutamenti che la storia dell'umanità abbia mai conosciuto”*.

Ma la rivoluzione digitale dei Jobs, Zuckerberg, Musk e Gates si propone come messianica rivelazione Post New Age per cambiare mondo e umanità...



“Esatto, le GAFAM (Google, Apple, Meta, Amazon, Microsoft, NdR) sono le più messianiche, escatologiche per un mondo globalizzato e digitalizzato, da un punto di vista filosofico si spiegano così le intromissioni biotecniche col Covid-19, dove la tecnologia invade il singolo e l'intera umanità. Stiamo andando verso la realizzazione di una distopia simile ai videogiochi: se col joystick comandi il tuo eroe, nel mondo contemporaneo si crea un visione immersiva e videoludica

accattivante, più reale del reale. Stiamo per diventare quei personaggi spinti da multinazionali che tirano le fila. Si crea un'illusione della vita. Nella filosofia indiana il mondo è illusione”.

La Quarta Rivoluzione Industriale però vorrebbe ibridarci, fondendo il fisico col biologico e il digitale.

“Siamo nel transumanesimo, la filosofia per guidare le nuove menti illuminate. Come Hegel era il pensiero rappresentante del mondo prussiano e il marxismo la filosofia



del mondo comunista, oggi il transumano è la norma dell'élite tecnocapitalista per imporre la fusione del naturale col digitale".

***È il mondo del nulla.
Induismo, buddismo,
cristianesimo sono
sommerse dal deserto
che avanza e che le svuota***

Dalla Gestell come imposizione nell'oblio dell'essere di Heidegger ai vari Kurzweil e Harari, però è sparita la critica filosofica alla tecnologia, ora siamo all'apologia. "Se facciamo un raffronto, vediamo che nel '900 la filosofia tedesca è stata la guida di tutte le speculazioni sulla tecnica, la prima a indagarne il significato: cos'era, dove voleva andare, cosa voleva portare, se poteva sfociare in un'evoluzione, un'involuzione, dare

benefici o negatività. Oggi invece la filosofia dell'apologia al transumanesimo viene tutta dall'America, dove non c'è critica identitaria ma promulgamento del vangelo woke, oltre quello della tecnica in versione anti-umana. Perché il fine ultimo è sostituire l'umano con la macchina."

Eppure da Oswald Spengler a Julius Evola, passando per Rudolf Steiner fino ad Ernest Jünger, ben prima della Terza Rivoluzione Industriale diversi pensatori 'scorretti' e tradizionalisti avevano preconizzato il tramonto della civiltà nell'automazione meccanicistica...

"Sì perché c'era pure l'accelerazionismo di destra, di sinistra, quello estremista, ma comunque una visione più politica e non globalista come quella di oggi: robot e immortalità per un'Europa

archeofuturista..."

Cioè?

"Cioè che unisca la visione tradizionale con la visione futurista. Però è una forzatura da film come *Blade Runner*, da libro di fantascienza."

Più che un Giano Bifronte, sembra un Frankenstein!

"Esatto, un *deus ex machina* che diventa una sorta di grande occhio che prevede, vede e punisce. Perché parallelamente all'avanzata della tecnica c'è un restringimento della libertà, collettiva e globale. E un affidamento coatto alla tecnica di attività umane. Gli algoritmi come somma di verità ultima, ma è pur sempre un *input, output*".

Jacques Ellul sosteneva che la tecnica permea ogni aspetto delle nostre vite...

"Preoccupa la pervasività, tutto può essere sottomesso dalla tecnica.





L'ultima è quasi costretta, impongono la cessione dei dati: chi frequenti, di che religione sei, quante volte vai in bagno, che partito sei, se vai a votare ... in modo che ti profilano nei dati su scala globale, così si arriva a sapere persino cosa pensi prima che lo pensi. Può essere usata come un'arma a doppio taglio: ricatto, minaccia, lucro, si crea un gorgo dove il diritto è sottomesso".

*Parallelamente
all'avanzata della tecnica
c'è un restringimento
della libertà,
collettiva e globale*

**Éric Sadin parla di
silicolonizzazione della Terra come
forma di neocolonialismo
ultrapositivista.**

"Heidegger si chiedeva se siamo noi ad abitare la tecnica o viceversa: siamo cittadini eterodiretti dalle macchine? *Matrix* è stato profetico, in quel mondo gli esseri umani vengono allevati come piante e i bambini usati come corrente elettrica per alimentare il Sole artificiale. L'estremo ti mette davanti all'Intelligenza artificiale e alle multinazionali senza barriera etica, i padroni assoluti. È lo strapotere del tecnocapitalismo che ha superato il liberismo. I robot diventano umanoidi, ci stiamo imbrutendo sempre più".

Nel libro *Schiavi digitali* non si critica la tecnologia in sé, ma l'uso che se ne fa. Eppure Theodore Kaczynski ci ha ben spiegato che non è neutra e l'obiettivo non lo decide certo l'utilizzatore: come la mettiamo?

"È un punto saliente: se l'evoluzione è incontrollata, il miglioramento però è effimero a dispetto della

visione trascendentale, spirituale, umanistica. Se le biotecnologie diventano l'avanguardia della medicina si abbandonano le visioni teologiche, metafisiche ed etiche della vita."

Tecnologia e spiritualità, l'IA entra in Chiesa mentre si parla di CyberBuddha e di avatar per l'Internet dei corpi: anche le tradizioni millenarie si sono omologate al neo-mondo?

"Seguendo il pensiero tradizionale di un luminare come René Guénon c'è stato un processo di secolarizzazione, la modernità si afferma con la morte di Dio di Nietzsche, la centralità collettiva trascendentale.

Per atei, illuministi e positivisti è la felicità ultima, liberati da vincoli morali, religiosi e filosofici, ma è stato il vaso di Pandora del nichilismo.

È il mondo del nulla. Induismo, buddismo, cristianesimo sono sommerse dal deserto che avanza e che le svuota. Resta solo l'aspetto apparente. Ecco il Buddha digitale. Manca il baluardo e l'IA diventa il nuovo Dio."

Vincerà il Sole o siamo all'inizio del buio della notte del mondo?

"Tutto dipende dalla percezione che noi abbiamo della realtà. Finché accaniti continueremo a reputare la realtà virtuale come l'unica possibile, l'onanismo di righe di codice ci farà perdere nel buio, ma il risveglio dalla matrix digitale ci può portare alla riappropriazione di una verità nell'anima che esiste da sempre. È la verità che ha fondato le tradizioni.

Platone la chiamava anamnesi, reminiscenza: siamo in un teatro di marionette con aspetti demoniaci. Spegniamo il telefonino e godiamoci la vita nel mondo naturale".



Elettrosmog Tex



Dispositivo medico
classe I conforme
alle direttive
UE/93/42 CEE



**DISPOSITIVO
MEDICO
CLASSE I**

Tessuto schermante dal 1995 certificato 5G

SENZA MESSA A TERRA

Quadrettatura 0,55mm

**Per TENDE, MURI, SOFFITTI, PAVIMENTI
BALDACCHINI, PREMAMAN, ABBIGLIAMENTO**

Consulenza gratuita su WhatsApp



al n. 3332620086

**Misurazioni in tutta Italia
www.elettrosmogtex.it**





PRIMA DI TUTTI, AVEVA CAPITO TUTTO

La rilettura di Kaczynski nelle sue opere

Andrea Larsen

larsenedizioni.com

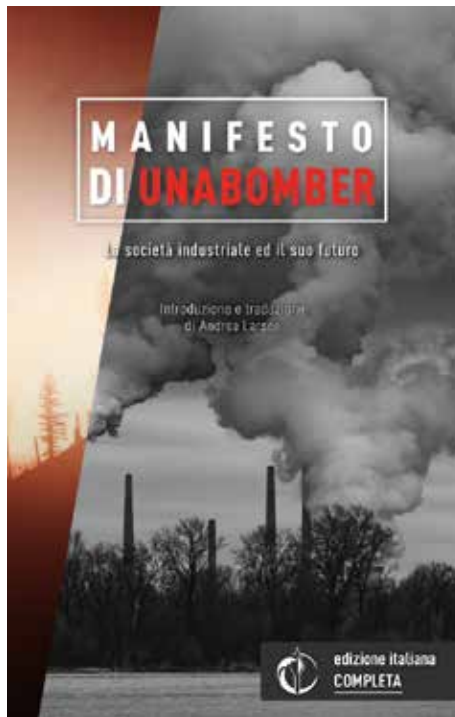
Sono già passati due anni dalla scomparsa di **Theodore Kaczynski** e ben trenta dalla pubblicazione del suo **Manifesto** sul quotidiano **New York Times**, eppure il suo pensiero e la sua capacità di raccontare i nostri tempi in seno all'evoluzione della tecnica sono sempre più, e con forza, una realtà con cui confrontarsi.

Persino per quanti le sue parole risuonavano come il frutto di un inutile allarmismo: si sono dovuti ricredere. Perché nei suoi scritti già negli **anni '60 del secolo scorso** dimostrava come la tecnica fosse un pericolo all'orizzonte per l'uomo, con le sue infinite gabbie e deviazioni. *"Penso che molto probabilmente la **libertà individuale** gradualmente **sparirà**, in modo permanente e completamente. Considerate tutte le **diavolerie imposte** agli individui dal Sistema [...] Le cose importanti della vita sono ampiamente sotto il controllo delle grandi organizzazioni, **l'individuo non ha speranza di influenzarle**".*

Affermazioni oggi presenti nelle nostre riflessioni, svelato scenario e inganno tecnologico, ma **al tempo in cui Ted le scrisse così non era**.

E cosa dire della sua capacità di prevedere anche l'uso biotecnologico per sottomettere l'umanità?

Per Kaczynski il futuro sarebbe stato dominato dalla volontà di transumanisti folli di controllare le menti umane tramite elettrodi e nanotecnologie.



Come non può venirci in mente **Neuralink di Elon Musk**? Come non può rimandarci a **Yual Harari** con il suo paragone tra la mente umana e la macchina, entrambi a suo avviso, hackerabili e guidabili?

*"Ancora più pericoloso è il progresso scientifico e tecnologico, che potrebbe portare al controllo delle menti. Gli scienziati hanno già avuto successo con gli animali, **inserendo elettrodi nei loro cervelli** e potrebbero passare presto anche ai **pazienti umani**" e "[L'obiettivo sarà quello di] impiantare nella testa degli individui elettrodi che permetteranno il **controllo da parte delle autorità**".*

Leggendo **Kaczynski** si rimane colpiti dalla capacità di preannunciare l'evoluzione di

problemi che sarebbero divenuti poi un **allarme globale**, vedasi ad esempio il fatto di come le grandi imprese e agenzie governative congiunte si sarebbero impegnate per raccogliere **dati su tutti i cittadini violando ogni privacy e diritti** oppure il dramma della costante manipolazione operata sulla popolazione tramite i **media** per dominarle in una compulsività consumistica.

A ciò naturalmente si aggiunge la riflessione dell'autore in merito al fatto che la **società tecnica** sa premiare chi ha una mediocre intelligenza e una servile obbedienza, mentre se qualcuno ha una viva curiosità e una capacità di critica sana, diviene per tale sistema una sorta di malattia da curare, ciò secondo **Kaczynski** proprio perché quello che realmente conta, è mettere al primo posto i bisogni del sistema e non dell'uomo.

Quest'ultimo deve non fare domande ma ubbidire, fornire ogni suo dato e sottrarsi al diritto di **privacy** come se ciò fosse garanzia di innocenza in questa distopica realtà, poiché tutto ciò è utile all'infrastruttura del sistema.

Fu sempre lui a sottolineare la capillarità dei sistemi di sorveglianza, ormai onnipresenti e mossi da una volontà di controllo, piuttosto che da una reale esigenza di sicurezza.

Su tale tema, anni dopo, trovò idealmente un alleato in **Edward Snowden**, l'informatico-attivista di **whistleblowe** che confermò la reale



volontà tirannica dietro l'archiviazione e registrazione indiscriminata di dati.

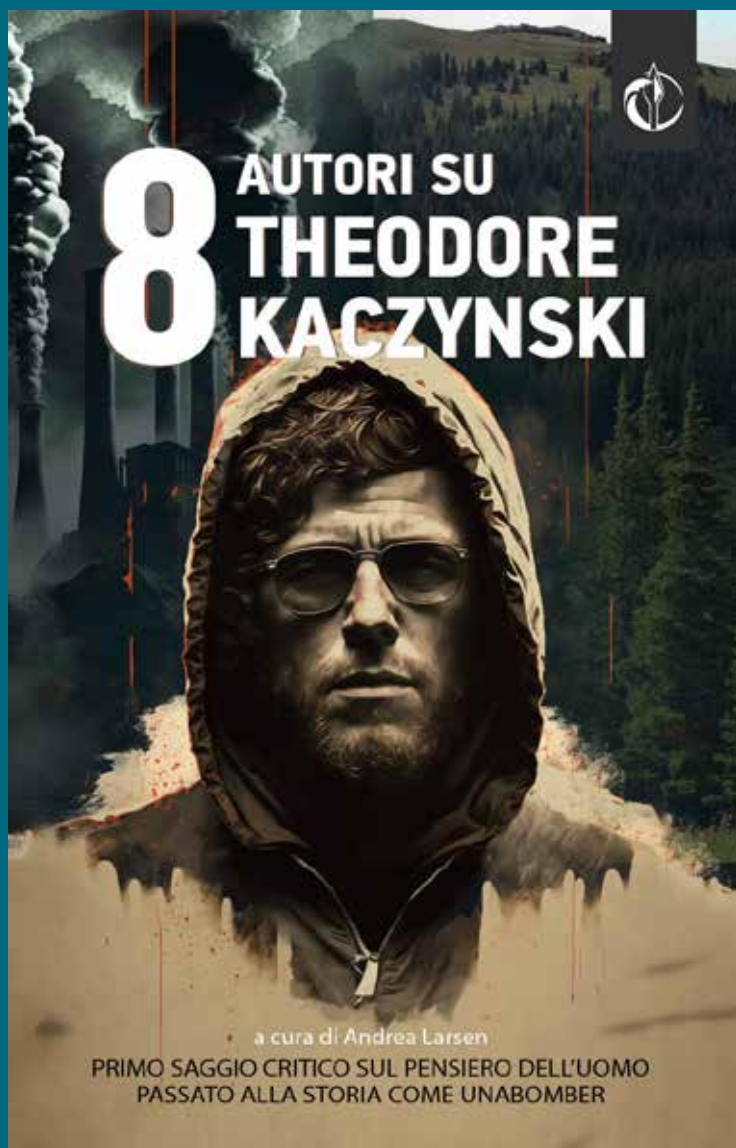
E cosa dire del fenomeno della **psico-farmacologia**, in cui non vide altro che la necessità del Sistema di alterare chimicamente la percezione del reale al fine di far sopportare alle persone delle condizioni di vita intollerabili dal punto di vista umano, sociale e politico. Ecco il soma di **huxleriana** memoria. Un'alienazione che possa cancellare l'invivibilità: ecco il volto del "progresso".

Ma Kaczynski ha saputo anche darci vie d'uscita, oltre il sano svelamento di queste dinamiche, suggerendo non solo di usare i sistemi tecnici per **veicolare idee anti-Sistema**, in un cavalcare la tigre di **evoliana memoria**, ma anche di considerare l'esperienza storica che ha sempre dimostrato come delle minoranze determinate possano incidere: il pensiero è rivolto a quanti resistono alle illusioni del tecnomondo.

Il lavoro di **Kaczynski** è motivo di riflessione per noi tutti, vista la

serietà della sua opera e la capacità evidente di presagire le devianze sistemiche della tecnica come il sociologo **Jacques Ellul**, ma tra le tante sue previsioni che oggidi sono realtà, non possiamo certo negargli la giustizia e realizzazione di una sua affermazione che ha il sapore d'una sentenza letale: **"il destino della razza umana potrebbe essere alla mercé delle macchine"**.

Proprio quanto adesso preannunciato come possibile da **Sam Altman**, fondatore di **Open Ai** e **ChatGpt**.



IL LIBRO TECNORIBELLE

Si intitola **8 Autori su Theodore Kaczynski: primo saggio critico sul pensiero dell'uomo passato alla storia come Unabomber**, è il libro curato dall'editore **Andrea Larsen** per il testo italiano dedicato all'ex professor universitario americano e genio matematico **Theodore John Kaczynski**, conosciuto universalmente come **Unabomber**, il pluri-ergastolano, autore di eclatanti azioni sanguinarie ma pure de **La società industriale e il suo futuro**, sui cui è centrato il nuovo volume.

L'opera, oltre 200 pagine, racchiude il pensiero e le riflessioni di otto autori di diverse estrazioni e ambiti d'intervento: **Guido Dalla Casa, Roberto Bonuglia, Andrea Larsen, Giulio Ceccarelli, Gloria Germani, Simone Mestroni, Eduardo Zarelli e Maurizio Martucci**, esperti a vario titolo nella critica al binomio società tecnologico-industriale e destino del mondo-dell'umanità: gli autori accompagnano il lettore in un affascinante viaggio intorno ai vari temi cari a Kaczynski quali l'ambiente da difendere, le derive tecnologiche, i mutamenti sociali degeneranti.



IL PERSONAGGIO

ERIC SADIN, FILOSOFO TECNODISSIDENTE

Il pensiero forte contro l'espansione del tecnoliberismo digitale

Maurizio Martucci

Francese classe 1973, filosofo e scrittore controcorrente, attento osservatore della contemporaneità, tra i più quotati critici della **Quarta Rivoluzione Industriale** e della **transizione digitale**, uno di quelli che non le manda certo a dire: *"Siamo predatori, schiavi degli algoritmi. Non ci salverà la tecnologia ma la condivisione"*.

Tecnoscettico, tecnocritico e tecnoribelle, parla di terremoto sociale, culturale e scontro di civilizzazione: **Eric Sadin** per **Le Monde** è uno dei *"rari pensatori a mettere in discussione i limiti dell'attuale rivoluzione digitale"*.

Il cambiamento antropologico è dovuto a queste tecnologie alle quali deleghiamo le nostre facoltà intellettuali e creative

Senza peli sulla lingua si scaglia contro **robot** e **Intelligenza artificiale** (*"ci può portare verso la cancellazione dell'individuo, è il cavallo di Troia dell'abnegazione, l'oblio dell'umanità, lo scontro tra civiltà"*), sostenendo che i **social** abbiano portato a un'esacerbazione massificata dell'individualismo nell'atomizzazione della società gestita algebricamente. Scimmietta i **guru della Silicon Valley**, accusati di silicolonizzare il mondo attraverso un tecnoliberismo sostenuto da forze militari e multinazionali *"dell'industria della vita"*.



Ama autori come **Jacques Ellul**, **Ivan Illich** e **Lewis Mumford**. Ricalca **Herbert Marcuse**, il sociologo idolo del '68 di sinistra. Cita il materialismo storico di **Walter Benjamin** e l'intellettualismo anticapitalista di **Pier Paolo Pasolini** (*"vivendo quasi nel mio corpo le*

cose che dico"). Ma pure **Theodore John Kaczynski** (sosteneva che *"questo modello, che si era rapidamente diffuso all'intera Terra, portava alla passione predatoria, all'usura dei corpi e della psiche e alla distruzione della biosfera"*).

Prima di scagliarsi contro



l'imperialismo **Google, Facebook e Amazon, Sadin** ha studiato approfonditamente radici, azioni e pensiero unico dei californiani d'assalto. Non ha dubbi: l'ideologia del progresso transumano è contro l'umanità, contro natura e contro la storia (*"il cambiamento antropologico è dovuto a queste tecnologie alle quali deleghiamo le nostre facoltà intellettuali e creative"*).

Quando quest'anno a **Parigi** molti capi di Stato hanno partecipato al **Summit per l'azione sull'Intelligenza artificiale**, con altri tecnoribelli **Sadin** ha dato vita al controvertice.

Il controcanto era a poche centinaia di metri dall'incontro internazionale, **Per un umanesimo del nostro tempo**, consapevole di quanto la specie sia realmente in pericolo, eterodiretta dai **gigabyte**: l'Intelligenza artificiale può essere una *"rinuncia all'uso delle nostre facoltà più fondamentali. Di fronte all'uragano dell'IA generativa abbiamo due o tre anni per agire"*.

Tra i più quotati critici della Quarta Rivoluzione Industriale e della transizione digitale

Prima che sia troppo tardi, perché la sostituzione dei piani non è ancora completata. *"La realtà resiste agli algoritmi"*.

Con la desertificazione di noi stessi, secondo Sadin è in atto un subdolo dominio dell'assoluto, bisogna perciò intervenire subito sull'esercizio delle libertà, creando un altro immaginario della rivoluzione digitale, perché *"la tendenza è far scomparire non solo i posti di lavoro, ma soprattutto le persone."* Restiamo umani, rivendicando consapevolezza.

L'OPERA

Eric Sadin scrive su **Le Monde, Libération, Le Figaro, Die Zeit, El País**, in Italia collabora con **La Repubblica** e **Il Corriere della Sera**, i suoi libri tradotti in italiano sono *La Silicolonizzazione del mondo. L'irresistibile espansione del liberismo digitale; Critica della ragione artificiale. Una difesa dell'umanità; Io Tiranno. La società digitale e la fine del mondo comune; Secessione. Una politica di noi stessi.*

L'ultimo suo saggio, pubblicato però solo in francese, si intitola *Vita spettrale: riflessioni sull'era del Metaverso e dell'Intelligenza artificiale generativa.*

Nel libro anche il caso dell'informatico-psicologo **Geoffrey Hinton**, Premio Nobel per la fisica nel 2024, tra i padri dell'intelligenza artificiale nello sviluppo dell'apprendimento automatico: a 75 anni si dimette da **Google** *"perché si è reso conto che l'IA si è spinta troppo avanti"*.

IDEASCUDO

PROTEZIONE & PREVENZIONE

SOLUZIONI SCHERMANTI PER OGNI ESIGENZA



Made in Italy

- Edilizia (interni ed esterni)
- Abbigliamento casa, lavoro e tempo libero
 - Maternità e Bebè
 - Sport
- Sanitario e Ospedaliero
- Settore Tecnologico
- Settore Riposo
- ... e molto altro

PROTEGGITI DALL'ELETTROSMOG E RITROVA IL TUO BENESSERE CON IDEASCUDO

SCONTO del 30%
per i lettori di DISCONNESSI
(codice sconto: IDEA30)

CONTATTACI e scopri come PROTEGGERTI con SOLUZIONI SEMPLICI e CERTIFICATE per la tua salute e quella della tua famiglia



www.ideascudo.com
info@ideascudo.com
Tel.: +39 039 9284324





TECNO UOMO 2030

TEORIE E TECNOLOGIE TRANSMANISTE
PER LA MUTAZIONE DELLA SPECIE

Prezzo: 15,90 Euro - Pagine: 208 - Formato: 15x21

Il giornalista d'inchiesta **Maurizio Martucci**, tra le voci più rappresentative dell'informazione italiana senza censura in tema di digitale e tecnologie, analizza il fenomeno del transumanesimo nella sua vasta complessità, smascherando i legami tra multinazionali dell'Hi-Tech, governi centrali e prestigiose università nella decostruzione dell'essenza ontologica, naturale e millenaria dell'essere umano.

Partendo dalle teorie ultra-darwiniane applicate al neo-malthusianesimo fino al Forum Economico Mondiale di Davos, passando dalla DARPA al programma Horizon dell'Unione Europea, dall'Agenda 2030 ONU fino ai finanziamenti per la nanomedicina, la nanorobotica, le neuroscienze e l'internet dei corpi per le connessioni neurali nell'assioma Uomo-Macchina, *Tecno-Uomo 2030* indaga senza preventive chiusure anche sul reale ma segreto contenuto dei vaccini Covid-19, nell'asserita presenza di materiale grafenico denunciato da più ricercatori indipendenti.



*Maurizio Martucci scopercchia
il vaso di Pandora sui reali obiettivi
nascosti nella transizione digitale,
obiettivi dettati nell'agenda partorita
da centri occulti di potere e
organismi sovranazionali che,
supportati da agenzie militari,
puntano alla creazione
del Tecno-Uomo.*



COP30, LA RIVOLUZIONE TECNOLOGICA SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Intelligenza artificiale e controllo digitalizzato al centro della riunione ONU



Belém (Brasile), è in corso la trentesima **Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici**, cioè il vertice mondiale sull'**Agenda 2030**.

Con l'**Unione europea** e altri **196 Stati** c'è anche l'**Italia**, rappresentata dal **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**.

Insieme al clima, **data center** e **Intelligenza artificiale** tra i primi punti all'ordine del giorno.

Daremo *"ampio risalto anche al ruolo dell'innovazione tecnologica"*.

La convenzione quadro dell'ONU

sulle emissioni del gas serra **CO₂** ruota intorno alle nuove tecnologie di controllo, ma pure (e soprattutto) sulle **infrastrutture delle multinazionali Big Tech**, vere mandatarie del programma sui cambiamenti climatici.

Infatti dal connubio tra transizione digitale e transizione ecologica gira il destino dei **17 punti** sottoscritti a **Parigi nel 2015** e che entro i prossimi **4 anni** vorrebbero modificare ulteriormente gli stili di vita dei popoli nel grande **reset** tecno-ambientale dove **5G, reti**

intelligenti, Smart Road e Smart City salverebbero il pianeta dalla catastrofe ambientale.

La narrazione è questa, anche se togliere **1,5° C** sul riscaldamento globale pare già un **obiettivo fallito**. Comunque si spinge sull'acceleratore digitale nonostante uno studio dell'**Università di Edimburgo** abbia certificato come i **siti Web delle conferenze COP** emettono fino a **dieci volte più CO₂ di un portale medio: le emissioni digitali delle COP sono cresciute del 13.000%, solo dalla COP29 generati 116**



chilogrammi di anidride carbonica.

"Senza un intervento, il crescente impatto dei siti web dei paesi ospitanti rischia non solo di esacerbare la 'stanchezza della COP', ma anche di aumentare la loro stessa impronta ambientale".

I paradossi nel controsenso stanno pure nel **Green Digital Action Hub**, piattaforma globale appena inaugurata per promuovere una *"trasformazione digitale più verde e inclusiva"*, oppure nell'**AI Climate Institute**, tecnologie d'**Intelligenza artificiale** per la decarbonizzazione e l'azione sul clima, incuranti dell'impatto energivoro degli algoritmi che spingono al ricorso per l'**energia nucleare**. Secondo **Ember**, *think tank* energetico globale, siamo già nell'**Era dell'elettrotecnologia**, ma di sostenibilità qui pare ci sia solo l'etichetta.

Armati di cartelli con la scritta *"le nostre foreste non sono in vendita"*, un gruppo di indigeni dell'Amazzonia ha infine violato le linee di sicurezza della **COP30**. C'è chi dice no, in difesa di madre Terra.



DISCONNESSI

GIORNALE ON-LINE DI INFORMAZIONE INDIPENDENTE
E CRITICA ALLA TRANSIZIONE DIGITALE

**NON SIAMO ROBOT:
ARTICOLI SCRITTI SENZA
INTELLIGENZA ARTIFICIALE.**

Direttore Responsabile Maurizio Martucci

Grafica Silvia Brazzoduro

Webmaster Edizioni Il Punto d'Incontro

Collaboratori Pierpaolo Abet, Annalisa Buccieri, Debora Cuini, Rocco D'Alessandro, Valentina Ferranti, Massimo Fioranelli, Franco Fracassi, Margherita Furlan, Marinella Giulietti, Andrea Grieco, Stefania Guerra, Maria Heibel, Andrea Larsen, Iham Menin, Luca Rech, Sonia Savioli, Laura Tondini, Carmen Tortora, Enrica Perucchiotti, Giancarlo Vincitorio

Fotografie Adobe Stock, archivio storico Alleanza Italiana Stop5G

Opera artistica Cristiana Pivetti

Redazione www.disconnessi.info - disconnessi@proton.me

ANNO 1, NUMERO 5 / 15-30 NOVEMBRE 2025

IL NUMERO PRECEDENTE HA RAGGIUNTO

UNA DIFFUSIONE TOTALE PER CIRCA 47.000 VISUALIZZAZIONI

DICHIARAZIONE DI NON RESPONSABILITÀ.

I giornali online non hanno alcun obbligo di registrare la testata in Tribunale in quanto non rispondono alle condizioni ritenute essenziali dalla Legge 47 del 1948, richiamato l'art. 3-bis del Decreto Legge 103/2012. Il Codice delle comunicazioni elettroniche non prevede poi che la testata giornalistica on-line, o rivista telematica, sia sottoposta all'autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico. Il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti aggiunge però che resta ferma la necessità dell'indicazione di un direttore responsabile iscritto all'Albo.

I GRANDI ASSENTI E LA PREDICA

COP30 boicottata da **Nazioni BRICS** e **NATO**: assenze pesanti di **Cina, India, Russia** e **Stati Uniti** che ritengono inutile seguire i lavori dell'**Agenda 2030**. Per l'**Italia** assente anche il ministro **Gilberto Pichetto Fratin** che però da **Roma** ha dichiarato come *"sul clima non sono ammessi passi indietro"*, nonostante **300 milioni di euro** non sono ancora stati stanziati per il **Green Climate Fund** e altri **100 milioni** per il **Fondo per perdite e danni ambientali** come nel **2023** promesso a **Dubai** durante la **COP28**.

In compenso lo studio pubblicato su **Nature Sustainability** e dal titolo **Impatto ambientale e percorsi a zero emissioni nette per server di Intelligenza artificiale sostenibili negli Stati Uniti** conferma come l'aggravamento delle emissioni di anidride carbonica dipenda proprio dall'Intelligenza artificiale, fulcro della **guerra 2.0** tra americani e cinesi a colpi di **Stargate** e **DeepSeek**: *"La rapida crescita della domanda di modelli di intelligenza artificiale (IA) generativa richiede un'estesa installazione di server con implicazioni di sostenibilità in termini di impatti composti energia-acqua-clima. (...) Per rilevare le distribuzioni attuali e future della capacità dei server di intelligenza artificiale, abbiamo raccolto i dati dei data center di grandi dimensioni, attuali e in costruzione, appartenenti ai principali acquirenti di server di intelligenza artificiale di alto livello, tra cui Google, Meta, Microsoft, AWS, XAI e Tesla"*.

Predicare bene e razzolare male.



Il risveglio dell'Anima

ASHVINI

CAVALLI CHE CURANO



Crescita personale tra terra e cielo, con Manisha Isabella

ASHVINI è uno spazio di ascolto, presenza e trasformazione.

Un cammino sacro tra la saggezza dei cavalli e ***l'Astrologia Vedica***.

Un luogo dove il cavallo diventa guida e specchio, capace di riflettere emozioni, blocchi e risorse profonde. L'Astrologia Vedica, attraverso la lettura della tua **IMPRONTA** planetaria, accompagna il processo come bussola interiore: ti mostra i tuoi temi di vita, i talenti da risvegliare, le ferite da integrare.

Quando il cavallo ti guarda, l'anima ascolta

Non servono parole: lui ti sente.
Senza giudizio, senza maschere.
Riflette ciò che sei, adesso.
Accanto a lui, le difese si sciolgono.
Le emozioni si muovono.
Qualcosa si apre, si ricorda, guarisce.
Se lo vorrai ti accompagneremo in un viaggio nel mondo delle tue emozioni più profonde.
Siamo alle porte di **Roma**. Tutto il lavoro è svolto da terra. Non è richiesta alcuna abilità equestre.



www.cavallichecurano.com
3357817565



DRONI E LASER MILITARI, LA TECNOLOGIA CAMBIA I CONFLITTI

Microonde e frequenze che arrostitiscono uomini e Terra

Margherita Furlan

casadelsole.tv



In un mondo dove i conflitti non sono più eccezioni ma la norma quotidiana, l'umanità è entrata in quella che gli storici già chiamano **l'Era delle Guerre**. Non si tratta di un singolo evento catastrofico, come le grandi del Novecento, ma di un mosaico frammentato di scontri perpetui: **dalle steppe ucraine ancora fumanti dopo anni di logoramento, ai deserti mediorientali dove droni e milizie riscrivono mappe antiche, fino alle acque contese del Mar Cinese Meridionale, dove superpotenze si misurano in una danza di navi e missili.**

Secondo un rapporto esclusivo dell'**Istituto Internazionale per gli Studi Strategici (IISS)** appena pubblicato, nel **2025** sono attivi **oltre cinquanta conflitti armati significativi in tutto il globo**, coinvolgendo direttamente o indirettamente più di **180 nazioni**.

*Un laser da 150 kW inghiotte
500 kW di energia.
Un'ora di fuoco?
Quanto 80 famiglie in un anno*

"Non stiamo assistendo a una **Terza Guerra Mondiale dichiarata**", spiega l'analista capo **Maria Rossi** dal suo

ufficio londinese, *"ma a una polverizzazione della violenza globale, alimentata da risorse scarseggianti, e, al tempo stesso, da tecnologie letali accessibili a chiunque"*.

Mentre i *leaders* mondiali evitano di pronunciare la parola **genocidio** per descrivere la strage in corso a **Gaza, in Italia le basi NATO** pullulano di movimento: migliaia di soldati si addestrano per missioni in teatri lontani. Intanto, l'economia nazionale barcolla sotto il peso di sanzioni sempre più stringenti e di rincari energetici che strangolano famiglie e imprese.



Questa non è più fantascienza **distopica**: è il nostro presente, in cui **armi a energia diretta** emergono come soluzioni innovative per contrastare sciame di economici e letali **UAV (Unmanned Aerial Vehicle)**, cioè veicolo aereo senza pilota). Due sistemi recenti, l'australiano **Apollo** e l'americano **Leonidas**, rappresentano il futuro della difesa aerea, offrendo, in guerra, efficacia, autonomia e costi ridotti rispetto alle munizioni tradizionali.

*Uccidono il nemico.
Uccidono chi le usa.
Uccidono la Terra.*

L'**Apollo High Energy Laser Weapon (HELW)**, sviluppato dall'azienda australiana **Electro Optic Systems (EOS)**, è un laser da 150 kW capace di neutralizzare **200**

droni di medie dimensioni (da 9 a 599 kg) con la sola alimentazione interna. Presentato come difesa contro minacce asimmetriche, Apollo si installa in un *container* da sei metri o su veicoli mobili, garantendo una copertura a 360 gradi. **Colpisce droni fino a tre chilometri e acceca sensori ottici a 15 km**, con una rotazione di 60 gradi in 700 millisecondi e una cadenza di venti abbattimenti al minuto per UAV piccoli. I vantaggi dei *laser* sono evidenti: viaggiando alla velocità della luce, permettono ingaggi rapidi e sequenziali con costi minimi per '*colpo*'. Apollo, già venduto a un Paese NATO non specificato, opera autonomamente o collegato alla rete per un uso indefinito.

Dall'altra parte dell'oceano, Epirus ha presentato Leonidas, un'arma a

microonde ad alta potenza (HPM) *software-defined*, al Camp Atterbury, Indiana, il 26 agosto 2025. In una prova con un tasso di successo del 100%, **ha neutralizzato 61 droni su 61 in cinque scenari**, culminando in un impulso che ha abbattuto **49 UAV simultaneamente**. Utilizzando semiconduttori **GaN (Nitruro di Gallio)** e materiali a banda larga, l'elettronica di potenza subisce una inedita rivoluzione. Il GaN non sostituisce il silicio: lo umilia in efficienza, velocità e densità di potenza. **Leonidas raddoppia così portata e letalità rispetto ai modelli del 2022, sfruttando impulsi elettromagnetici** per disabilitare l'elettronica dronica, senza bisogno di mirare fisicamente ogni bersaglio.

Entrambi i sistemi affrontano la proliferazione di **droni, armi**





low-cost usate in massa nei conflitti moderni. Insieme segnano il passaggio a energie dirette: **laser per bruciature termiche, microonde per disruption elettronica**. Le armi a energia diretta (**Directed Energy Weapons, DEW**) – laser ad alta potenza, fasci di microonde, impulsi elettromagnetici – hanno però un tallone d'Achille: la gestione termica. Ogni **joule** sparato (unità di misura dell'energia nel Sistema Internazionale, ovvero l'energia necessaria per spostare di 1 metro un oggetto con una forza di 1 newton) genera calore e il calore uccide il sistema prima del bersaglio.

In Italia le basi NATO pullulano di movimento: migliaia di soldati si addestrano per missioni in teatri lontani

È già realtà. **Un raggio di luce pura squarcia la notte, incenerisce un drone a 10 km in un istante**. Poi, silenzio. Il laser si spegne da solo, divorato dal suo stesso inferno: 15 secondi di gloria, un'agonia termica

che lo fonde dall'interno. Non è un difetto: è la sentenza. E il prezzo lo paghiamo noi.

Un sistema da 300 kW vomita un megawatt di fuoco residuo. Dentro una sala controllo sigillata, l'aria diventa un forno crematorio: **+25°C in 180 secondi**. **Soldati collassano in convulsioni**, vene scoppiate, cervello in ebollizione. Un report **GAO (GAO-23-105868, 2023, con estensioni al 2025, Government Accountability Office)** critica il DoD per la mancanza di pianificazione nella transizione delle DEW verso l'uso operativo, toccando rischi operativi come il calore generato, ma senza statistiche su morti. Un rapporto del Pentagono urla (il **Department of Defense Climate Adaptation Plan** del 2021, aggiornato nel 2024): **+400% di morti per ipertermia nei reparti DEW**.

I tecnici? Carne sulle lamiere roventi. **Ottiche a 400°C**, diodi che esplodono come granate. Un operaio tocca un condensatore: **la pelle gli si stacca a brandelli**. Ustioni che nessun pronto soccorso

può curare. E se il raggio rimbalza? Un riflesso su uno specchio e un marine a 300 metri perde gli occhi in un lampo. Accecato per sempre, urla nel buio mentre il laser tace.

Ma non basta. Un laser da 150 kW inghiotte 500 kW di energia. **Un'ora di fuoco? Quanto 80 famiglie in un anno**. Le navi da guerra accendono generatori diesel mostruosi, nuvole nere che soffocano l'oceano. Le DEW dovevano essere 'verdi'. Sono invece macchine di carbone camuffate da luce. I refrigeranti? Veleni eterni. PFAS che filtrano nei mari, mutano i pesci, avvelenano intere coste. Una perdita su una portaerei: **100.000 litri d'acqua contaminata per sempre**.

Il paradosso che uccide: **più potenza = più calore = più sangue = più catastrofe**. Queste spade di luce nascono per salvare il mondo. Ma con l'elsa che brucia le mani e il cuore che incendia il cielo, sono armi suicide. Uccidono il nemico. Uccidono chi le usa. Uccidono la Terra. Il futuro della guerra non è nel raggio. È in un termometro che segna rosso sangue.

DOMENICA 30 NOVEMBRE 2025



VIAGGIO DI RINASCITA E GUARIGIONE SPIRITUALE Come liberare il tuo potere nascosto

9.00 ARRIVO
9.30 KUNDALINI YOGA
Claudia Galeandro
10.30 LA GUARIGIONE SPIRITUALE
Dott. Maurizio Cannizzaro
11.30 LA DANZA DELL'ESSENZA
Rossella Radha

14.00 LE MIE INTERVISTE SPIRITUALI
Maurizio Martucci
15.00 LA DANZA DEI CHAKRA
Francesca Satya
16.00 DALLA LETTERA AL COSMO
Fabio Miceli
17.00 MEDITAZIONE FINALE CON CAMPANE TIBETANE

INFO E PRENOTAZIONI: ANTONELLA 347 402 9490

LA DIMORA DELLE FARFALLE - Via del Casale di Sant'Angelo, 1284 - Località Tragliatella - Fiumicino (Roma)



IL NUOVO CULTO DELL'ENERGIA DIGITALIZZATA

Dalla tecnocrazia del '900 alla fede verde negli *Smart meter*

Carmen Tortora

t.me/carmen_tortora1

Ci sono idee che non muoiono, semplicemente cambiano pelle. Si spogliano del linguaggio con cui sono nate e tornano più docili, più seducenti, più digeribili. Una di queste idee - vecchia di quasi un secolo - è la **tecnocrazia: l'utopia fredda e impersonale di un mondo governato non dagli uomini, ma dai numeri**. E non è mai stata così viva come oggi, nell'epoca della **transizione verde**.

Tutto cominciò nel pieno della **Grande depressione**, il crollo di **Wall Street**. Era il **1932** e l'America era un paese disorientato. Le fabbriche chiudevano, le banche fallivano, i disoccupati dormivano sotto i ponti. In mezzo a quel disastro, una nuova **setta laica** iniziò a diffondersi tra ingegneri, scienziati e giovani tecnici. Si chiamava **Technocracy Inc.**, aveva un messia: **Howard Scott**, un ingegnere visionario con il carisma di un predicatore e la mente di un contabile. Scott era convinto che il capitalismo e la politica fossero sistemi obsoleti. Diceva che la moneta era "*una convenzione primitiva*", il mercato "*una roulette truccata*" e la democrazia "*un gioco di opinioni inefficaci*".

Secondo lui, la scienza avrebbe dovuto prendere il posto della politica e la gestione della società doveva basarsi su una misura oggettiva: **l'energia**. Il sogno era semplice e terrificante: **un mondo dove ogni atto umano fosse**



convertito in un numero.

Niente più dollari, niente più salari, niente più elezioni. **Solo kilowattora.**

Nel suo documento più noto, **The Energy Certificate**, scritto insieme a **M. King Hubbert** (il futuro teorico del "*picco del petrolio*"), Scott propose un sistema sociale completamente nuovo.

Ogni cittadino avrebbe ricevuto un "*certificato energetico*", una sorta di **moneta basata sull'energia disponibile**.

Quel certificato stabiliva quanta elettricità, carburante o cibo potevi consumare in un determinato periodo. **Quando la tua quota era esaurita, semplicemente non potevi più consumare.** Tutto era misurato, tutto era pianificato. La produzione non sarebbe stata più orientata al profitto ma alla massima efficienza

termodinamica.

Gli ingegneri avrebbero calcolato quanto energia serviva per produrre ciò che la società richiedeva e nessuno avrebbe potuto sprecarne più del dovuto. La **Technocracy** aveva il suo simbolismo: gli adepti indossavano tute grigie per simboleggiare la fine delle classi sociali e la fusione dell'individuo nel sistema. Organizzavano marce silenziose, sfilavano in corteo a **Detroit e Chicago**, inneggiando all'avvento dell'**Era energetica**.

Il loro programma era un manuale d'ingegneria applicato alla civiltà: **pianificare tutto, eliminare la spontaneità, sostituire la politica con la fisica**. La loro base teorica si trovava in un documento pubblicato nel **1934**, il **Technocracy Study Course**: definiva gli obiettivi del



nuovo ordine. C'era scritto: «*Lo scopo è stabilire un sistema sociale scientificamente controllato in cui il lavoro umano sia sostituito da energia meccanica e la distribuzione delle risorse avvenga secondo la capacità produttiva e non il desiderio individuale*». In pratica, una teocrazia della macchina.

All'epoca molti risero. I giornali li trattavano come un bizzarro culto pseudo-scientifico, una setta di fanatici che volevano spegnere la libertà per accendere l'efficienza. Ma il seme era gettato. E mentre la *Technocracy Inc.* si dissolse negli anni '40, la sua logica - quella del "controllo tecnico del comportamento umano" - si insinuò silenziosamente nel tessuto della modernità.

Oggi quella stessa idea ritorna sotto una nuova veste: **la sostenibilità**. I nomi sono cambiati, ma il principio è identico. **Howard Scott** parlava di "*bilancia energetica*", l'**Unione Europea** parla di "*neutralità climatica*".

I tecnocrati volevano **Energy Certificates**, i governi oggi introducono i **carbon credit**. La vecchia *Technate*, la società pianificata scientificamente, è diventata la *Smart Grid*: una rete intelligente che monitora e regola ogni flusso energetico.

Il cuore di questa rete è il contatore intelligente, l'oggetto apparentemente innocuo che installato nel muro di casa. È il discendente diretto dei certificati di Scott: **un dispositivo che misura il tuo rapporto con l'energia, minuto per minuto grazie ai segnali wireless**. Registra quanto consumi, quando, per cosa e invia tutto a una centrale di controllo. Non è fantascienza: i moderni **Smart meters** leggono il tuo consumo ogni 15 minuti, lo associano a un profilo

di comportamento e lo trasmettono ai server delle aziende o degli enti pubblici. **Con i dati giusti, possono indovinare se sei a casa, se stai cucinando, se usi l'asciugacapelli o la lavatrice.**

Il loro scopo dichiarato è nobile: "*ottimizzare la rete*", "*ridurre gli sprechi*", "*favorire la transizione ecologica*". Ma dietro le parole pulite si nasconde una logica ben più antica: **controllare il comportamento attraverso la misura**. Ogni **kWh** è tradotto in una quantità di **CO₂** emessa. L'**App** sul telefono mostra grafici colorati, ti paragona ai vicini, ti dice quanto 'inquinante' sei stato questa settimana.

È la nuova catechesi del consumo: ogni azione è una colpa, ogni riduzione una redenzione. È il peccato originale della società moderna, quantificato in grammi di anidride carbonica. Ma la matematica è meno precisa di quanto sembri. Il famoso "*fattore di emissione*" che converte i tuoi consumi in **CO₂** cambia di ora in ora, a seconda di come viene prodotta l'elettricità: se la rete è alimentata da carbone, il tuo impatto è alto; se da rinnovabili, è basso. Spostare i consumi non sempre riduce le emissioni: a volte le aumenta. Ma il

sistema non cerca la precisione, cerca la disciplina. Il contatore è diventato uno strumento educativo. Ti insegna a comportarti bene, ma sotto minaccia. La bolletta 'dinamica' - con prezzi che cambiano ogni ora - è la nuova frusta morale. Ti dicono che "*è per aiutare il pianeta*", ma è un modo elegante per abituarti a una forma di **razionamento psicologico**: consuma quando te lo dico io, smetti quando lo dice l'algoritmo. E mentre il cittadino diventa devoto alla sua **App**, la rete cresce come un organismo vivente. Ogni contatore comunica con gli altri e insieme formano una "*rete intelligente*" capace di regolare i flussi in tempo reale.

Dietro la parola "*intelligente*" si nasconde la possibilità di intervenire da remoto: **spegnere una linea, ridurre la potenza, scollegare un quartiere**. In teoria per "*stabilizzare il sistema*", in pratica per abituare le persone all'idea che l'energia non è più un diritto, ma un permesso temporaneo.

Questa infrastruttura globale è ormai ovunque. L'**Unione Europea** l'ha resa obbligatoria con la **Direttiva 2019/944**, imponendo ai Paesi membri di installare contatori





digitali interoperabili e di rendere i dati "disponibili" agli attori del mercato.

Gli **Stati Uniti** hanno costruito la loro **Smart Grid** con miliardi di dollari pubblici, coordinati dal **National Institute of Standards and Technology** e dal Dipartimento dell'Energia.

In **Cina** i contatori sono strumenti di un piano geopolitico più vasto, la *Global Energy Interconnection*, punta a creare una rete elettrica planetaria. In **India** il governo ne ha programmati 250 milioni, molti dei quali prepagati, in modo che la corrente si paghi prima di essere usata. In **Russia**, la digitalizzazione della rete elettrica è collegata direttamente agli apparati di sicurezza. In **Gran Bretagna**, un operatore nazionale - la **DCC** - gestisce una rete separata per collegare milioni di contatori e fornitori.

Tutti seguono lo stesso copione, con le stesse parole chiave: **green, smart, resilient**. Dietro, però, ci sono sempre le stesse mani: multinazionali come **Siemens, Schneider Electric, General Electric, Huawei, Honeywell**. Sono loro a costruire i contatori, a gestire le piattaforme, a vendere i *software*.

I governi fanno da vetrina ma il

potere resta nelle mani dei produttori.

Il paradosso è che tutto questo sistema **sostenibile** non è affatto ecologico. Ogni contatore contiene materiali rari, componenti elettronici, plastica e metalli difficili da riciclare.

Milioni di dispositivi vengono prodotti, spediti e sostituiti ogni dieci anni, generando tonnellate di rifiuti elettronici. La rete di comunicazione che li collega consuma energia in modo costante: *server, router, data center*, archivi.

Il risultato è che la macchina che dovrebbe ridurre l'impatto ambientale finisce per crearne un altro.

Il costo sociale non è minore. Le tariffe dinamiche penalizzano chi non può spostare i consumi: anziani, famiglie numerose, chi lavora su turni. Le disconnessioni da remoto - che in molti paesi sono già possibili - trasformano l'energia in uno strumento di punizione: **non paghi, ti spegniamo; consumi troppo, ti limitiamo**.

È un razionamento invisibile, ma potentissimo. Sotto la retorica del **green** si sta costruendo una **società energeticamente disciplinata**, dove la libertà si misura in **kilowatt**. È la reincarnazione del sogno di **Howard**

Scott, solo più elegante.

La **tecnocrazia** non ha più bisogno di tute grigie né di manifesti: ora indossa il volt

Tutto è stato ribattezzato. Il **controllo** si chiama **ottimizzazione**, la **sorveglianza** si chiama **trasparenza**, la **razionalizzazione dei consumi** è diventata **educazione ambientale**. Ma la sostanza è identica: la vita regolata da un algoritmo.

E se un tempo la **Technocracy** voleva abolire il denaro sostituendolo con l'energia, oggi la stessa logica trasforma la **CO₂** in una **valuta morale universale**. Più inquinati, più paghi; più ti conformi, più vieni premiato.

È il sogno dei tecnocrati realizzato sotto il vessillo del bene comune.

Così, dopo quasi un secolo, la visione di **Howard Scott** ha trovato la sua forma perfetta: un mondo che misura tutto e non discute più nulla.

Non serve la dittatura dei tecnici: basta un **App** che ti dice quando accendere la lavatrice.

E mentre il cittadino si sente parte della **transizione verde**, il sistema lo ha già misurato, classificato e addestrato.

Il sogno tecnocratico non è mai morto. Ha solo imparato a sorridere.

GLI ULTIMI LIBRI DI MAURIZIO MARTUCCI

CON SCONTO 10%
E DEDICA
PERSONALIZZATA
SOLO SU
WWW.OASISANA.COM





IL DOCUMENTO

TECNOLOGIE COME IL TABACCO: OCCHIO ALLE ANALOGIE

Dagli effetti del *wireless* alla dipendenza da Smartphone, come pel fumo da sigaretta

Marinella Giulietti

Digitale e tabacco vanno in tandem.

La prima analogia è la minimizzazione dei rischi per la salute. Nel rapporto **L'Agenzia catturata: come la Commissione Federale delle Comunicazioni (FCC) è presumibilmente dominata dalle regole dell'industria delle telecomunicazioni** scritto dalla giornalista **Norm Alster** per il **Centro per l'Etica Edmond Safra** dell'Università americana di Harvard viene denunciato come per molti anni la *lobby* abbia strenuamente negato la cancerogenicità del tabacco attraverso pubblicità fuorvianti e azioni legali aggressive e intimidatorie, nonostante la crescita esponenziale di dati scientifici comprovanti il contrario. Tutto questo avveniva anche grazie al silenzio assordante, complice e colluso delle agenzie delegate come la FCC americana, cioè le istituzioni, letteralmente in ostaggio delle grandi multinazionali del settore.

Il documento, pubblicato nel 2015, intravede lo stesso *modus operandi* da parte di industrie, enti pubblici e agenzie nell'imporre, a ritmo serrato, dispositivi *wireless* sempre più sofisticati, di grave impatto sulla salute psico-fisica delle persone, soprattutto di soggetti fragili come bambini e donne in gravidanza.

Anche in questo caso, come pel tabacco, gli organismi sanitari internazionali quali l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e



l'Agenzia Internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) si sono rifiutati di prendere seriamente in considerazione l'enorme mole di studi scientifici non conflitti da interessi e condotti da scienziati e ricercatori liberi che forniscono dati inequivocabili sulla pericolosità e potenziali i danni biologico-genetici causati dai campi elettromagnetici (CEM) emessi dai dispositivi wireless. Risultati che spesso vanno ben oltre gli unici effetti riconosciuti ufficialmente, cioè il surriscaldamento dei tessuti esposti al dispositivo, rimandando così, sempre più colpevolmente, il riconoscimento della cancerogenicità certa dei CEM. Lo stesso per i **limiti di esposizione**

fissati in ogni singola nazione a mo' dei numeri della lotteria, non certo per rispettare i parametri di sicurezza biologici, ma per soddisfare le richieste dei lobbisti e raggiungere obiettivi ben lungi dall'essere funzionali solo alla comunicazione civile: **6 V/m, 15 V/m, 61 V/m vuol dire politica, non scienza.**

Con quello che ne consegue poi in termini di prodotti sul mercato. Negli ultimi anni la tecnologia *wireless* è entrata a gamba tesa nel nostro quotidiano, invasi i nostri spazi privati e pubblici, la nostra sfera più intima, senza distinguere tra persone più a rischio, imponendosi indipendentemente dai nostri valori e convinzioni



etico-religiose, creato un rapporto patologico di dipendenza tra Smartphone e utilizzatore.

Proprio nella dipendenza c'è l'altra analogia del digitale col tabacco.

Si sono rifiutati di prendere seriamente in considerazione l'enorme mole di studi scientifici non conflitti da interessi e condotti da scienziati e ricercatori liberi

Infatti **Big Tech-Phone e Big Tabacco** servono entrambi a colmare i nostri vuoti emotivo-psicologici che aziende al soldo di gruppi di potere colmano non certo per risolverne le cause.

Nel **2023** la biologa e giornalista scientifica **Caterina Fazion** ha

pubblicato uno studio per la **Fondazione Veronesi** affermando che **in Italia sono quasi 100.000 i ragazzi vittime di dipendenza da Smartphone**: uso compulsivo, reazioni incontrollate ed esagerate, aspetti simili ai sintomi da astinenza da droghe, deficit energetico, ansia, insonnia, inappetenza, ipercinesia, irritabilità. **Cosa motiva questa dipendenza?** Su tutti la carica seduttiva, psicostimolante ed eccitante delle **App** per ragazzi che veicolano giochi e contenuti avvalendosi di design e colori molto accattivanti, incidono sul **sistema dopaminergico che regola il circuito gratificazione-frustrazione di adolescenti in fase di crescita e alla ricerca di emozioni e sperimentazioni** anche consolatorie e rassicuranti, ma proprio per questo fragili e

facilmente manipolabili e aggredibili.

Lo studio sostiene anche che la dipendenza affonda le sue radici nella solitudine da approccio genitoriale distratto (da telefonino?) e opportunistico.

Sia però chiaro: le mancanze dei genitori sono anche le mancanze di una **scuola colpevolmente miope** che, salvo rare eccezioni, non si è mai voluta informare sulla reale portata e sui reali obiettivi dello tsunami tecnologico wireless che l'ha investita dai tempi della Buona Scuola fino alla Scuola 4.0, tradito il ruolo educativo e culturale dell'insegnamento senza adeguatamente interrogarsi sullo scenario che il processo di digitalizzazione comporta sulla sfera psico-socio-cognitiva e comportamentale dei minori.

Hai un'azienda
o un'attività commerciale?

Vuoi farti conoscere
dai lettori di Disconnessi?

Contattaci disconnessi@proton.me . www.disconnessi.info



DISCONNESSI

Pagina 22
15-30 novembre 2025

MEDIA PARTNER

DISCONNESSI HA IL SOSTEGNO DI MEDIA PLAYER CHE NE CONDIVIDONO I CONTENUTI

Generare rete in un processo virtuoso sostiene
l'opinione pubblica a leggere il primo e unico
giornale on-line d'Italia di informazione
indipendente e critica alla transizione digitale.

www.disconnessi.info



WWW.CASADELSOLE.TV



@CasadelSoleTVChannel



t.me/CASADELSOLETV



@CasadelsoleTV



@casadelsoletv



WEB-TV DI APPROFONDIMENTO GIORNALISTICO,
MISTERI ITALIANI E DELLA STORIA, ESOTERISMO,
CRESCITA INTERIORE, SPIRITUALITÀ, ATTUALITÀ

www.bordernights.it

PROSSIMA USCITA 1° DICEMBRE 2025



DISCONNESSI

Pagina 23
15-30 novembre 2025

MEDIA PARTNER



LA BATTAGLIA PER LA VERITÀ

ABBIAMO DECISO DI RESTARE SEMPRE INDIPENDENTI

LE ALI DEL BRUO

ESPERIENZE OLTRE CONFINE



Becciolini Network

La radio della NeoResistenza

www.becciolinetwork.com

Facciamo Finta Che

"Chi controlla il passato,
controlla il futuro.

Chi controlla il presente,
controlla il passato."

George Orwell, "1984"





GIOVANI SMEMORATI? COLPA DEL WIRELESS

Età 5-19 anni, disturbi di memoria correlati all'inquinamento elettromagnetico

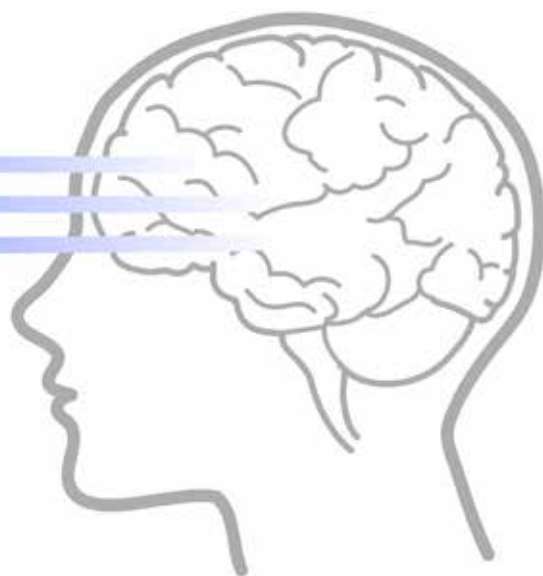
Numero crescente di bambini dai 5 ai 19 anni con problemi di memoria in Svezia e Norvegia, è il titolo dello studio scientifico pubblicato su **Fortune Journals**, rivista americana che "segue un rigoroso processo di peer-review", cioè il massimo grado di validazione, "per garantire lavori scientifici di alta qualità nel campo della pubblicazione accademica".

Lo studio è stato condotto da **Mona Nilsson (Fondazione svedese per la protezione dalle radiazioni)** insieme a **Lennart Hardell**, oncologo ed epidemiologo di fama internazionale con consulenze critiche verso la **IARC-OMS**.

L'obiettivo era indagare il deterioramento della memoria sulla base di statistiche ufficiali, numeri alla mano, correlando il dato con l'esplosione della tecnologia wireless.

Sottolineato come già **otto casi di studio su 16 persone** esposte alle radiazioni delle **stazioni base 5G** abbiano portato a "disturbi del sonno, affaticamento, mal di testa e maggiore irritabilità (...) prevalenti problemi emotivi, di concentrazione/attenzione e di memoria", **la nuova ricerca ha focalizzato gli esiti sulla fascia giovanile, dall'infanzia all'inizio della post-adolescenza**.

"Sono stati ottenuti i dati del Sistema Norvegese di Sorveglianza Sindromica sul deficit di memoria nei bambini di età compresa tra 5 e 19 anni nel periodo 2006-2024. Analogamente, sono stati valutati i dati del registro nazionale dei pazienti dell'Ente Nazionale Svedese



per la Salute e il Benessere sul numero di pazienti di età compresa tra 5 e 19 anni in assistenza specialistica aperta, diagnosticati nel periodo 2001-2024 con codici relativi a problemi o disturbi della memoria. (...) Durante tale periodo, l'esposizione dei bambini alle radiazioni radiofrequenze a microonde è aumentata in modo sostanziale. Ipotizziamo che questo possa essere un fattore causale di queste tendenze crescenti nelle visite per problemi di memoria in Norvegia e nelle diagnosi di deterioramento cognitivo, inclusi i problemi di memoria, in Svezia".

E ancora: "I dati qui presentati mostrano una tendenza molto preoccupante di un numero in rapido aumento di bambini e adolescenti che consultano un medico per problemi di memoria o a cui viene diagnosticato un lieve deterioramento cognitivo (...)

L'aumento non può essere spiegato da cambiamenti nei criteri diagnostici o nella frequenza di segnalazione. (...) Anche l'esposizione dei bambini alle radiazioni RF a microonde provenienti da tecnologie wireless come Smartphone, stazioni base/antenne, router Wi-Fi, contatori intelligenti e altre tecnologie wireless che emettono radiazioni RF a microonde è aumentata rapidamente nello stesso periodo di tempo in cui è aumentato il numero di bambini con declino della memoria e delle funzioni cognitive".

Qual è la causa di una generazione smemorata? "Un fattore eziologico potrebbe essere la crescente esposizione alle radiazioni a microonde, che in diversi studi di laboratorio su esseri umani e animali è stata associata a un deterioramento della memoria e delle funzioni cognitive".



REPORTAGE

CINESIZZAZIONE a **Shanghai**, la cosiddetta capitale economica della **Cina**, dove tutto è sistematicamente tecnosorvegliato da sensori, telecamere e antenne. Qui è in funzione il progetto dell'**App Honest Shanghai**, i punteggi sui comportamenti dei cittadini col sistema di credito sociale. Foto esclusive dalla nostra corrispondenza estera.





5G VADE RETRO, IL BLOCCO FINISCE IN PREFETTURA

Pontedera (Pisa), presidio ostruzionistico dei cittadini: Sindaco e Vescovo li difendono



Siamo in **Toscana**, nella frazione di **Treggiaia, Comune di Pontedera (Pisa)**, auto messe appositamente di traverso lungo la strada. Così i lavori dell'ennesima antenna **5G** vengono bloccati sul nascere, poi arriva l'intervento del **Sindaco** che finisce in **Prefettura**, ma il terreno e l'accordo della *tower company* **Inwitt e Vodafone** è con l'**Istituto diocesano per il sostentamento del clero**. Sullo sfondo, come al solito, i fondi europei del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** col **Piano**

Italia 5G per le cosiddette aree bianche. *"Difendiamo il nostro territorio"*: un vero e proprio posto di blocco sul colle del **Santuario della Madonna di Ripaia** riesce a fermare l'avanzata di una betoniera carica di 10 metri cubi di calcestruzzo pronti a diventare la base su cui cementificare un traliccio porta antenne di **36 metri**, un **ecomostro** osteggiato anche perché a ridosso di un luogo di culto dall'alto valore **religioso** e a pochi metri pure dal monumento ai caduti

della **Grande Guerra**. I lavori sono stati momentaneamente sospesi, la ditta appaltatrice però non demorde e si dice pronta a riprendere la costruzione, scortata da vigilanza privata. **Matteo Franconi**, primo cittadino pontederese, è stato ricevuto da **Maria Luisa D'Alessandro**, prefetto di Pisa: *"l'obiettivo è verificare congiuntamente ogni possibile alternativa alla localizzazione, oggettivamente sciagurata. La protesta dei cittadini è assolutamente legittima e meritava la massima attenzione. Confido nel buon senso e che il rispetto della comunità di Treggiaia prevalga sui diritti e gli interessi in campo"*.

Alla vicenda si sta interessando anche il Vescovo di **San Miniato (Pisa)**, **monsignor Giovanni Paccosi**, ma il terreno è comunque dell'istituto a fianco dei sacerdoti.

Nonostante la legge nazionale scavalchi i regolamenti comunali in favore dei fondi del **PNRR**, i cittadini chiedono di spostare l'antenna su un altro **colle della Valdera**.





DISCONNESSI

Pagina 27
15-30 novembre 2025

FIGURA DI M.

NEOCONNESSI, QUI SI REMA ALL'INVERSO



Si chiama **NeoConnessi**, esattamente l'opposto di disconnessi, è il "progetto di educazione digitale di **WINDTRE** dedicato a famiglie e scuole". Il motto è "insieme per un mondo digitale più sicuro".

È partito nel **2018** come azione di *loyalty marketing* della multinazionale delle telecomunicazioni da quasi **4 miliardi di euro** di fatturato l'anno, finora ha raggiunto **2 milioni di**

famiglie italiane "per prepararle ad affrontare al meglio il mondo digitale," il target principale sono i **nativi digitali**.

Fornendo linee guida su *cyberbullismo* e *parental control*, **NeoConnessi** definisce "nuovo aiutante personale" l'Intelligenza artificiale, nel decalogo per le famiglie spinti poi i bambini a "muovere i primi passi in Rete".

Cioè NeoConnessi rema proprio all'inverso rispetto agli appelli alla prudenza, alla precauzione e alla prevenzione del danno da transizione digitale, incoraggiandone uso e diffusione dei sistemi, astutamente mimetizzati nella parabola buon samaritano.

Meno male che c'è **Disconnessi**. Fuori dalla narrazione della *lobby*. **M.M.**



DISCONNESSI

ESCE OGNI 1° E 15 DEL MESE
www.disconnessi.info



GLI AGGIORNAMENTI

Ecco quello che accade

BIG TECH SOSTIENE URSULA

«Il potere di **Ursula von der Leyen** non viene dai cittadini europei. Viene da **Big Pharma, Big Tech** e dall'industria dell'armamento. Per questo è così **difficile farla uscire dalle istituzioni**».

Intervistato da **Marcello Foa** su **Byoblu**, lo ha detto **Frédéric Baldan**, lobbista belga, primo cittadino europeo ad aver denunciato penalmente e civilmente il presidente della **Commissione**, autore del libro **Ursula Gates. La fonte online e il potere delle lobby a Bruxelles**.



RICONOSCIMENTO FACCIALE, DENUNCIA PENALE

La **noyb**, una Ong di **Vienna (Austria)** ha presentato una denuncia penale contro **Clearview AI**, azienda di riconoscimento facciale nota per aver raccolto **60 miliardi di foto** di persone su Internet, vendute poi a Stati e forze dell'ordine.

“La tecnologia di riconoscimento facciale è estremamente invasiva. Permette la sorveglianza di massa e l'identificazione immediata di milioni di persone”. L'accusa è presunta violazione del **Regolamento generale sulla protezione dei dati dell'Unione europea**.

GIUDICE NO GREEN PASS ASSOLTO IN CASSAZIONE

La **Corte Suprema di Cassazione** ha assolto il giudice **Susanna Zanda** dalle accuse disciplinari mossegli per aver emesso sentenze contro le restrizioni liberticide della dichiarata pandemia **Covid-19**.

“Zanda aveva per prima rifiutato il **Green Pass** e esternato il suo dissenso tanto da vedersi deferita al **Consiglio Superiore della Magistratura**, ha lottato contro queste discriminazioni”.

Nel **2019** suo il dispositivo d'urgenza emesso dal **Tribunale di Firenze** per lo **spegnimento del Wi-Fi** in una scuola fiorentina a tutela della salute di un'alunna **elettrosensibile**.

COLLOQUIO CON INTELLIGENZA ARTIFICIALE? IRRISPETTOSO

“Volevano farmi fare un colloquio di lavoro dall'**Intelligenza Artificiale** ma io me ne sono andato. Se non vale la pena parlarci, quel lavoro non vale il mio tempo”.

È quanto accaduto e raccontato da **Richard Stott**, giovane comico e scrittore britannico, candidato per un posto da **freelance** come **copywriter** in un'azienda.

Ritenuta modalità irrispettosa, **Stott** ha rinunciato. “È davvero frustrante, ma dobbiamo resistere affinché le aziende capiscano che così perderanno i candidati migliori”.

CITTADINO ATTENTO?

COMITATO, GRUPPO CIVICO,
ASSOCIAZIONE?

FAI LA TUA SEGNALAZIONE
A DISCONNESSI

disconnessi@proton.me
www.disconnessi.info



GLI È CASCATO IL ROBOT UMANOIDE

Rovinoso esibizione della tecnologia antropomorfa



Clamoroso flop del **robot umanoide con Intelligenza artificiale**, primato della scuderia moscovita: sono bastati pochi passi e una manciata di secondi perché l'aspirazione **transumana** finisse nel ridicolo in mondo visione, esattamente come gli insuccessi esplosivi di **SpaceX**, la costellazione di satelliti americani di **Starlink** di **Elon Musk** ridotti a macerie e detriti spaziali.

"Opera in modo autonomo ed è in grado di muoversi, manipolare oggetti e supportare funzioni di comunicazione". Presentato come il modello avveniristico della **robotica**

russo, capace persino di esprimere emozioni, alla prima uscita pubblica **Aldol** è però cascato da solo.

È successo al centro congressi **Yarovit Hall** di **Mosca** dove la passerella della **Idol robotics** ha mostrato tutta la fallibilità dell'ingegneria d'avanguardia su cui poggia la **Quarta Rivoluzione Industriale**. Avrebbe dovuto replicare i movimenti dell'uomo, uscito dal palco sulle note di **Gonna Fly Now**, la celebre musica del film **Rocky**. Ma è cascato di colpo, aiutato a rialzarsi da due addetti dell'azienda, sparse sul pavimento

diverse componenti. *"Grazie ai 19 servomotori che ne controllano i movimenti, Aldol può eseguire un'ampia gamma di gesti ed espressioni facciali. La sua pelle in silicone è progettata per replicare più di una dozzina di emozioni di base e centinaia di sottili microespressioni, rendendolo uno dei robot umanoidi più espressivi finora sviluppati in Russia"*.

S'è rivelato un fallimento, un debutto col botto, coperto addirittura con un telo nero, manco ci fosse scappato il morto. Derisione sui social.



BASTA SCROLLARE, VOGLIAMO SFOGLIARE

Continua a seguire
Disconnessi e scoprirai
come, dove e quando
leggerlo su carta stampata



DISCONNESSI